PROGRAMMA DEL COLLEGIO CONVITTO DI S. GIUSEPPE IN MARTINENGO DIRETTO DA...

Collegio convitto di S. Giuseppe in Martinengo, Sinibaldo Conti





COLLEGIO CONVITTO

DI

SAN GIUSEPPE

IN

MARTINENGO

PROGRAMMA

DEL

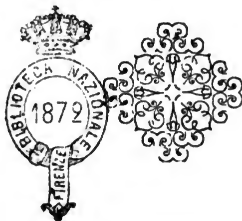
COLLEGIO CONVITTO DI S. GIUSEPPE

in

MARTINENGO

DIRETTO

DA SACERDOTI E PROFESSORI TOSCANI.



TREVIGLIO
COI TIPI DI FRANCESCO MESSAGGI
1870.



PROGRAMMA

Il Collegio Convitto di Martinengo, restaurato e riaperto solennemente lo scorso Novembre, è ora diretto da Sacerdoti e Professori Toscani, tutti intenti ad informare la gioventù nella pietà e nelle lettere.

Il paese è posto in prossimità alle quattro stazioni ferroviarie di Treviglio, di Seriate, di Palazzolo e di Caravaggio.

Il Collegio è situato in luogo ameno e saluberrimo. Vasto e bello è il locale, fornito di spaziosi cortili, ortaglia e giardino, ed i signori Convittori vi sono alloggiati con molta decenza e proprietà.

Oltre l' assidua cura del Rettore e Vice-Rettore, che non tralasciano diligenza alcuna per la buona

educazione, civiltà e morigeratezza dei giovani, ciascuna Camerata ha un Prefetto che invigila sulla condotta dei signori Convittori: gli assiste nello studio, non gli abbandona nè giorno, nè notte, nè dentro, nè fuori del Collegio: ed affinchè i signori Convittori meglio si addestrino a parlare con proprietà e grazia la lingua italiana, i Prefetti saranno per quanto è possibile Toscani.

Ciascuna Camerata ha pure un Cameriere destinato a prestarsi in tutto ciò che può occorrere per la nettezza e per il servizio dei signori Convittori.

Ammissione

I documenti richiesti per l'ammissione, sono:

1.° La fede di Battesimo;

2.° Attestato di vaccinazione o di vajuolo sofferto;

3.° Età competente.

Religione

Le prime cure e sollecitudini del Rettore e di ogni suo cooperatore verso i signori Convittori, sono dirette alla educazione cattolica, non solo per formare alle famiglie figliuoli cristiani ed affezionati, ma eziandio cittadini veramente utili alla patria e riverenti ad ogni costituita Autorità.

La coltura dello spirito dei signori Convittori, la direzione delle loro coscienze, e la istruzione nella morale cristiana, è affidata ad uno zelante Sacerdote, il quale è tutto intento a formare cristianamente alla Religione ed allo Stato le menti ed i cuori dei giovinetti.

Ordinamento degli Studj

L' istruzione, per la quale i genitori, anche i più affettuosi, s' inducono ad allontanare da sè i proprj figliuoli, si dà in questo istituto coi metodi tracciati dai Programmi governativi. Però l' insegnamento dividesi: in Scuole Elementari Maggiori - Ginnasio *Parificato* - Corso Liceale in due anni -

Scuole Tecniche - Lezioni di lingua francese, Disegno, Calligrafia, Ginnastica ecc. I genitori poi, i quali volessero che i loro figli studiassero altre lingue, come tedesca, inglese, ecc. le spese delle medesime saranno a carico loro.

Nelle scuole si terrà registro giornaliero delle diligenze e negligenze, sotto i diversi titoli dei doveri scolastici ed anche nelle diligenze meritate a titolo di supererogazione, da cui si rende più manifesto l'amore allo studio. L'estratto trimestrale del suddetto registro, firmato dallo stesso Scolaro e dal rispettivo Maestro, con più il visto del Rettore, si spedirà alle famiglie dei signori Convittori.

Nel corso dell'anno scolastico, in quell'epoca che il Rettore crederà più conveniente, si darà dai giovani del Collegio un saggio semi-pubblico, a norma degli studj rispettivamente fatti. A questo saggio saranno invitati i parenti dei giovani con apposita circolare.

Terminato poi l'anno scolastico e subiti gli esami, in una sala del Collegio si farà la solenne distribuzione dei premii e si pubblicherà per la stampa l'elenco dei premiati e dei degni di lode per diligenza e profitto.

Corredo

Ogni Convittore deve esser provveduto dei seguenti oggetti, nei quali si consiglia e si desidera la maggiore uniformità possibile:

N.° 1 Elastico con materassa. (1)
» 2 Cuscini. (1)
» 3 Paja di lenzuola.
» 6 Fédere.
» 2 Coperte da letto, una imbottita ed una di cotone più leggera.
» 2 Sopracoperte bianche.
» 6 Camicie.
» 3 Camicie da notte.
» 6 Paja di mutande.
» 12 Paja di calze.
» 2 Corpetti di lana.
» 2 Corpetti di cotone.
» 6 Asciugamani.
» 6 Tovaglioli.
» 1 Tovaglia lunga m. 2,50 e larga m. 1,50.
» 12 Fazzoletti da naso.
» 3 Paja scarpe.

(1) Quando i Genitori lo credessero, il Collegio s'incaricherebbe di provvedervi mediante indennizzo.

N. 4 Cravatte di seta nera.
» 4 Paja guanti, due di pelle nera, e due di filo bigio.
» 1 Spazzola da abiti.
» 1 Spazzola pei capelli.
» 1 Spazzolino da denti.
» 1 Pettine.

Ogni Convittore dovrà essere fornito della intiera posata d' argento.

Tutti gli oggetti dovranno essere segnati colle respettive cifre, e col numero, che verrà indicato dal Rettore.

L' abito dei signori Convittori tanto in Collegio che fuori di Collegio, deve essere sempre di colore e taglio eguale. Però il Collegio s' incarica, mediante indennizzo, di provvedere al vestiario tanto da inverno quanto da estate, sia per fuori che per casa.

Potrà però il nuovo Convittore servirsi in casa degli abiti coi quali viene in Collegio, finchè non gli abbia consumati.

Tanto il vestiario che la biancheria verrà consegnata al Guardarobiere, il quale ne farà l' inventario in duplice copia, una delle quali riterrà presso di sè, consegnerà l' altra al Vice-Rettore.

Vitto

Il vitto dei signori Convittori, semplice, salubre e conveniente, sarà partito in tre refezioni. Al mattino caffè e latte: al pranzo minestra, due pietanze e frutta, o formaggio e vino; alla sera minestra, pietanza e frutta od insalata e vino. Nelle solennità principali, nel giovedì grasso, nell' ultima domenica di carnevale e il martedì successivo, avranno un trattamento distinto.

Cura della sanità

Per mantenere la sanità si usano tutti i mezzi suggeriti dai prudenti educatori; però:

1.° Si avrà discreto ripartimento dello studio e della ricreazione, passeggiate frequenti, giuochi onesti e ginnastici.

2.° Nel tempo delle autunnali vacanze verrà provveduto a varie ed oneste ricreazioni in apposita villa.

3.° Vi è un medico per le malattie ordinarie ed un Chirurgo. Agli ammalati si userà tutta la cura possibile e però vi è una infermeria apposita, ove

si faranno passare i Convittori dopo il consiglio del Medico, ed ivi, sotto la vigilanza dei Superiori, un infermiere addetto al Collegio li assisterà di giorno e di notte. Nelle malattie lunghe e gravi ogni spesa straordinaria, salvo il vitto dell' infermiere, è a carico dei parenti del Convittore infermo.

Spese
ordinarie e straordinarie

1.° La pensione del Collegio per ciascun Convittore è di L. 500 annue, e questa si pagherà a trimestri anticipati.

2.° Si pagheranno per una sola volta all' anno all' ingresso in Collegio per le spese ordinarie di Medico, consumo di mobili, fusto del letto, taglio di capelli, inchiostro, carta da lettere, stoviglie, ecc. L. 50.

3.° I signori Convittori pagheranno L. 6 al mese e queste di trimestre in trimestre colla pensione, per imbiancature e racconciature, ecc.

4.° A carico delle famiglie le spese di libri scolastici, di accademie, di saggi e di divertimenti, sia nel carnevale, sia nelle autunnali vacanze: di ve-

stiario sia per l'interno del Collegio che per fuori, e di tutto ciò che potesse occorrere di particolare al Convittore.

5.° Se più di due fratelli convivono al tempo stesso nel Collegio medesimo, la pensione del terzo sarà ridotta, restando ferme le altre spese.

Visite ed uscite

Per mantenere vivo l'affetto dei figli verso i genitori e parenti si permette:

1.° Che i Convittori possano essere visitati dai genitori e parenti ogni giovedì e domenica. Ai genitori assenti i signori Convittori scriveranno frequentemente per dar loro ragguaglio dello stato di salute e dei loro studii.

2.° Si concede ai signori Convittori di uscire una volta al mese coi proprii parenti, e questo in un giovedì a piacimento, purchè non festivo. A quei Convittori, i quali hanno i parenti lontani, si permette l'uscita a pranzo in qualunque giorno saranno visitati, ma non più di dodici volte all'anno.

3.° I Convittori, i quali escono dal Collegio, dovranno essere sempre accompagnati dai genitori o

da stretti parenti, non mai da domestici o camerieri, ed alle otto pomeridiane, sia d'inverno, sia d'estate, dovranno indispensabilmente trovarsi in Collegio, fuori del quale è assolutamente proibito di pernottare.

4.° Sebbene il Convitto resti aperto tutto l'anno, potranno però i signori Convittori, in premio della lodevole loro condotta, ed a richiesta dei genitori, passare in seno alle loro famiglie gli ultimi giorni delle ferie autunnali dall'11 ottobre al 4 novembre, il qual termine non potrà essere oltrepassato senza giusta e legittima causa.

5.° È proibito in ultimo ai signori Collegiali di ritenere dolci, frutta, coltelli, temperini, orologi, denari e cassetti con chiave senza permesso del Rettore.

Dalla Direzione del Collegio

IL RETTORE DEL COLLEGIO-CONVITTO

SAC.° **SINIBALDO CONTI.**



